



Casa di Betania

IL GIORNALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

settembre 2011
Parrocchie Sant'Eusebio - San Zenone - Santa Giuliana
Agrate B.za - Omate - Caponago

La parola al parroco

Da chi andremo?

È lo slogan del XXV Congresso Eucaristico Nazionale che si svolge ad Ancona dal 3 all'11 settembre. "Da chi andremo?" è la domanda retorica che Pietro rivolge a Gesù a nome dei discepoli e ha già anche la risposta pronta: "da nessuna parte, perché Tu hai parole di vita eterna". E noi dove andremo? Coi tempi che stiamo vivendo sembra davvero difficile imboccare la strada giusta. Vediamo, per esempio, la difficoltà a risolvere politicamente i problemi dell'economia: ciascuno pensa di avere la sua ricetta tirando la coperta verso di sé, ma chi si sente scoperto reclama e non ci sta... Dove andremo? Certamente questo tempo difficile, che ci mette alla prova, può diventare anche un buon motivo per ripensare a come stiamo vivendo, a come usiamo le risorse, a come è il nostro rapporto con il denaro... È chiaro che non è sufficiente scrollare la testa e unirsi al coro di chi si lamenta e basta, e nemmeno è giusto alzare le spalle e vivere come se tutto questo non ci interessasse, perché abbiamo le spalle al sicuro o qualcosa ancora in banca. Occorre che tutti usino il cervello, il cuore e la propria volontà cercando di agire "saggiamente" (secondo la sapienza che non è solo frutto del nostro impegno, ma anche della collaborazione con la luce e la verità che vengono dal Signore - Tu hai parole di vita eterna!) Certamente nessuno di noi, personalmente, può risolvere i problemi del mondo, però darci da fare nella propria famiglia a condurre una vita onesta, sobria, solidale e illuminata dalla Parola del Signore, questo sì lo possiamo fare! In questo mese di set-

tembre c'è anche un altro avvenimento che ci interpella: l'arrivo del nuovo Arcivescovo di Milano e della Diocesi milanese, il Cardinale Angelo Scola. Anche qui: "Dove andremo?" Certamente gli andremo incontro ad accoglierlo domenica 25 settembre quando farà ufficialmente il suo ingresso in Diocesi, ma poi ci metteremo con buona volontà sui suoi passi. Noi credenti vediamo in lui il Pastore che, nel nome di Gesù, è stato designato per il gregge di Cristo che vive qui in diocesi di Milano. Al di là di tutto quello che è stato detto di lui, delle varie supposizioni, del suo modo di essere... a noi interessa vedere in lui il Segno dell'autorevolezza di Gesù che ci guida a vivere in pienezza e verità il Vangelo, e questo cercheremo di fare! In settembre c'è anche la ripresa della vita negli Oratori con le relative feste di apertura. "Da chi andremo?" è la domanda che ragazzi e giovani, penso, porgono oggi agli adulti: che mondo ci state consegnando? Qual'è lo scotto che dobbiamo pagare? Sento tanti nonni preoccupati per il futuro dei nipoti, ma vedo anche tanta incertezza sul volto e nel cuore dei giovani. La Giornata Mondiale della Gioventù, che si è svolta a Madrid e alla quale hanno partecipato anche i giovani della nostra Comunità, pare che abbia dato qualche risposta:

- non abbiate paura
 - non abbiate vergogna di essere cristiani
- Non è facile per nessuno e neanche per i giovani, ma è da loro che ci aspettiamo quell'entusiasmo, quel coraggio che li porterà senz'altro a tenere alto il gusto della vita e a lottare con costanza perché la giustizia e la fraternità tornino ad essere i binari su cui far scorrere la vita di tutti.

don Mauro

il libro



Dov'è Dio. Il Vangelo quotidiano secondo quattro preti di strada

La vita, i dubbi, gli incontri decisivi e gli scontri con la Chiesa di quattro sacerdoti «ostinati e contrari» che hanno cercato Dio per strada, tutti i giorni, tra gli ultimi del mondo. Don Andrea, don Gino, don Giacomo e don Dario credono che il Vangelo si ripeta ogni giorno nella nostra vita. Basta prestare attenzione. L'incontro con quattro preti che hanno riconosciuto la figura di Gesù tra i matti, gli handicappati, i poveri, i tossici, i carcerati. E che si sforzano da sempre di seguire le indicazioni cristiane - semplici, ma non facili - anche scontrandosi con la Chiesa ufficiale. Attraverso le loro storie - spesso ai limiti della povertà, della violenza e del dolore - sapremo dove hanno cercato Dio e se, e come, l'hanno trovato. I luoghi in cui si rintracciano, oggi, le parabole del Nuovo Testamento e qual è la strada da percorrere per ritrovare il senso di un'esistenza autentica e piena.

Il sito

www.news.va

Il 29 giugno scorso, con un click, Benedetto XVI ha inaugurato il nuovo portale multimediale di informazione vaticana, che comprende tutti i media, dall'Osservatore Romano alla Radio Vaticana fino al centro televisivo. Il Papa ha poi inviato un messaggio su Twitter: il primo tweet di un pontefice per annunciare il sito internet, ed il primo Papa nella storia ad utilizzare il microblogging per comunicare. Il portale ospita non solo le notizie riguardanti il Vaticano, ma un'apposita sezione dedicata alle principali notizie dal mondo e un'altra alle notizie attinenti la Chiesa nel mondo. Diventano così disponibili aggiornamenti in tempo reale riguardanti l'informazione vaticana, e la Chiesa si apre così anche alle nuove tecnologie per compiere la sua missione evangelizzatrice.



Le vacanze estive a Gandellino

Koinè. Una parola greca il cui significato è "comunità", "affinità", "fratellanza". Una parola che è stata il tema centrale dell'esperienza organizzata dalle parrocchie di Agrate, Omate e Caponago presso Villa Padri Barnabiti a Gandellino, in provincia di Bergamo.

L'esperienza è stata suddivisa in tre turni: il primo, tenutosi dal 10 al 18 luglio, ha interessato le ragazze delle medie; il secondo, dal 18 al 26 dello stesso mese, ha coinvolto i ragazzi delle medie; il terzo ed ultimo turno, invece, ha visto come protagonisti gli adolescenti di 1/2/3 superiore, dal 26 luglio al 4 agosto.

La casa è stata autonomamente gestita dall'oratorio e i ragazzi hanno imparato ad affrontare con responsabilità i loro compiti, collaborando nello svolgimento delle varie attività (organizzazione colazione, pranzo, cena, pulizie, riordino stanze, ecc.) e rendendo piacevole la convivenza. La vacanza è stata un'esperienza di condivisione nel gioco, nel divertimento e nella preghiera, spesso a contatto con la natura. Le camminate in

montagna, anche se faticose, sono state apprezzate da tutti, e sono state un mezzo di confronto con se stessi, di divertimento, di gioco, di ammirazione della natura. È stata un'esperienza divertente e felice, ma anche di una straordinaria profondità spirituale. I tanti e simpatici educatori e il sacerdote hanno realizzato con impegno percorsi di preghiera e hanno fornito molti spunti di riflessione e momenti di confronto che sono indispensabili nella crescita di chiunque. Hanno permesso e affrontato discussioni su tematiche importanti, moderne, ed estremamente comuni, quali amore, amicizia e fede.

La vacanza è stata un'ottima occasione per avvicinare tre realtà differenti come quella caponaghesa e agratese/omatese. In tutti e tre i gruppi di vacanza la sensazione percepita è che tutti i ragazzi abbiano trovato un'armonia sia nella socializzazione e nella collaborazione, ma soprattutto nell'ambito del rispetto reciproco e di ciò che realmente è l'insegnamento di Dio e dell'importanza del momento di preghiera. Avere intrapreso questo breve cammino tutti insieme ha fatto sì che ogni ragazzo abbia capito la profondità di ciò che è il vero significato dello stare insieme, del condividere le piccole cose e dell'adattarsi a qualsiasi situazione, come per esempio la dura camminata verso il rifugio Curò a Valbondione. Questa vacanza ha

fortificato il carattere di chiunque, ma soprattutto l'anima. Ogni ragazzo deve far tesoro di ciò che ha appreso vivendo questa esperienza e tenersi ben stretti i ricordi e le amicizie che sono nate in questi giorni, arricchendo notevolmente il proprio bagaglio. Un ringraziamento particolare a don Stefano, agli animatori, ai genitori e a tutti coloro che ci hanno regalato questa vacanza.

*Andrea Dorizza
Caponago*



**ORATORI
in FESTA
2011**

AGRATE: 10-19 settembre

CAPONAGO: 1-2 ottobre

OMATE : 8-9 ottobre

Per i programmi

www.cpcasadibetania.it

Ho sete! Celebrato il XV Capitolo Generale delle Serve di Gesù Cristo

È la parola di Gesù che ha guidato la preparazione e la celebrazione del XV Capitolo generale delle Serve di Gesù Cristo e che sarà la "luce" nel cammino dei prossimi sei anni. Ho sete! Ascoltando Gesù madre Ada ha sentito "l'urgenza" di dare la sua risposta. Come? Ella ha compreso che il desiderio di Gesù era "essere conosciuto ed amato" perché Lui è l'acqua viva per la sete di ogni cuore. Ha visto la necessità che, in parrocchia, qualcuno facesse questo, dedicandosi alla formazione cristiana delle giovani generazioni. Ha formato, con alcune ragazze di Agrate, una comunità, cellula iniziale della Congregazione Serve di Gesù Cristo. Noi, Suore di oggi, dobbiamo continuare nel suo solco, rileggendo il suo Carisma nella realtà attuale.

Cos'è il Capitolo? È una delle forme più forti in cui la Vita Religiosa esprime la dimensione comunitaria: è una Assemblea straordinaria, che si tiene ogni sei anni. In essa, tenendo conto della situazione dell'Istituto, in ascolto della realtà ecclesiale e sociale si verifica il cammino



fatto, si progetta quello futuro, si eleggono le persone per i diversi incarichi. In questo Capitolo Madre Anna Terenghi è stata chiamata a succedere a Madre Laura

Frigerio; suor Giusi Riva è stata eletta Vicaria, altre Consigliere sono Suor Angela Bonfanti, suor Enrica Motta, suor Flavia Paleari; suor Emma Gambino è stata confermata Segretaria; suor Luisa Pagliaro economo.

Questo evento è stato vissuto in clima intenso di partecipazione, preghiera, e discernimento, ponendosi sotto l'azione dello Spirito Santo. Ringraziamo tutta la Comunità Pastorale per averci affettuosamente accompagnato, pregando per noi. Questo è importante perché un Capitolo non è solo per l'Istituto, ma per tutta la Chiesa: ogni Carisma è per la crescita del Corpo di Cristo, è un dono per l'utilità comune e ad esso può attingere non solo chi è consacrato, ma anche gli altri.

In un augurio ricevuto per il capitolo un sacerdote, riferendosi alla recente beatificazione di Padre Clemente, ci ha scritto che "Agrate è una terra di persone senza mezze misure"...sentiamoci tutti in questa impegnativa eredità che ci chiama ad essere "santi per vocazione".

Suor Giusi

Santuario di Bra: il pruneto in fiore nella neve

Vedere degli alberelli fioriti contornati dalla neve è senz'altro qualcosa di eccezionale: abbiamo visto questa foto mercoledì 17 agosto quando 108 persone della nostra Comunità Casa di Betania si sono recate presso il santuario della Madonna dei Fiori a Bra (Cuneo). La meraviglia è stata suscitata in noi dal racconto della guida che ci spiegava come ogni anno in inverno (in particolare attorno al 29 dicembre) fioriscono gli alberelli situati in un orto protetto a fianco del santuario in ricordo di un fatto capitato tantissimi anni fa ad una donna, protetta e difesa da Maria contro la prepotenza di due uomini. Il fiorire di questi alberelli è segno di pace, tant'è vero che nel 1914 e nel 1939 (anni che hanno preceduto le due guerre

mondiali) non sono fioriti. Sicuri anche noi della protezione di Maria, ci siamo messi in preghiera partecipando alla S. Messa, concelebrata da don Mauro e da Padre Luciano, e invocando Maria perché renda ciascuno di noi belli profumati come fiori, per il bene delle nostre famiglie e della

società. In una giornata così bella non poteva mancare il momento conviviale: un pranzo degno del ferragosto! E con le gambe sotto il tavolo non solo si mangia e si beve, ma si canta anche e se poi c'è chi ci accompagna con la fisarmonica, tutto è veramente stupendo e familiare! Ci mancava il gelato! E allora ecco la sosta ad Alba, una cittadina graziosa e accogliente con un bel duomo. Quattro passi per via Cavour, gustando un delizioso gelato e poi tutti sui pullman cantando in allegria e ringraziando il Signore per la bella giornata, trascorsa nella gioia e nella fraternità. Anche questo è un modo per vivere la Comunità delle parrocchie di Agrate, Caponago e Omate.

don Mauro



La profezia del mandorlo



“Lo Spirito del Signore accompagnerà e sosterrà la nostra missione ed anch'io vorrei sentirmi come il profeta Geremia che interrogato da Dio ha risposto: «Vedo un ramo di mandorlo» (Ger 1,11); vorrei anch'io poter gustare questa visione, il segno di una nuova primavera che germoglia e fiorisce. Voi, cari giovani, che siete radicati e fondati in Cristo e state saldi nella fede, diventate i testimoni di Gesù per una nuova primavera del vangelo, della Chiesa e dell'umanità intera: una primavera promettente di frutti gustosi.”

Le parole di questo articolo nascono dal desiderio del racconto. Un racconto che riguarda le iniziative promosse e vissute per i giovani della nostra Comunità Pastorale nel tempo estivo. Ho voluto iniziare con la citazione di una delle frasi pronunciate nel corso della Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid dal nostro Cardinale Tettamanzi. In una delle sue catechesi ci ha sorpreso con questa citazione di Geremia: si tratta di una delle immagini più belle che il profeta conserva nel libro che ne raccoglie la predicazione e la missione. Il Cardinale l'ha riferita ai giovani. È stato emozionante ascoltare queste parole. Perché permettono a noi giovani di recuperare la nostra profonda collocazione nella Chiesa: siamo profezia di una nuova primavera! Siamo chiamati ad essere segnale positivo, ricco di speranza. Il racconto della nostra GMG è più ricco che mai! Chi vi partecipa per la prima volta la scopre giorno per giorno, momento per momento. Rimane lui stesso incredulo di fronte agli sforzi fisici che ha saputo affrontare, e forse anche alle ore di preghiera comune e silenziosa per nulla noiose e pesanti. Chi vi ha già partecipato, conserva questa esperienza nel cuore con affetto e gratitudine. Ci sono elementi curiosi e interessanti, che rendono la GMG di Madrid unica e spingono alcuni a paragonarla alla GMG di Roma: il numero straordinario dei giovani presenti; il clima di

“amicizia universale” che si è respirato per le strade di Madrid; quella sferzata di vento e pioggia che ha colpito tutti - papa compreso - la sera della veglia: esperienza che difficilmente dimenticheremo. Infine vorrei condividere ciò che ritengo sia il messaggio più profondo di questi giorni unici. Innanzitutto, il papa ha rimesso i giovani al centro della Chiesa. L'ha detto e l'ha fatto un papa di ottantaquattro anni, apparentemente “lontano” dal vissuto reale dei giovani. Questo significa che quando la Chiesa sta accanto ai giovani non sta perdendo il suo tempo. I giovani non sono forse oggi il terreno “più lontano” da raggiungere per la semina del vangelo? E non è forse la loro presenza nella nostra Comunità che ci spinge ad andare oltre noi stessi, a rinnovare continuamente la qualità della nostra comunicazione, a non trasformare il tesoro della nostra fede in un'abitudine accomodante e noiosa ma a custodirne la caratteristica di essere fontana vivace di vita? Questa forte ventata di primavera, respirata nei giorni di Madrid, ci aiuti a scrollarci di dosso l'immagine di una Chiesa vecchia e stanca, a cui troppo facilmente ci siamo abituati e a cui - non di rado - ci siamo anche rassegnati. Al termine della GMG il papa ci ha consegnato un mandato: essere profezia di novità. In un mondo attraversato da tensioni, ingiustizie e povertà mai risolte, non ci viene chiesto di metterci al riparo. Il papa ci chiede, invece, di pensare alla novità del futuro con profonda speranza. Dare un volto nuovo all'umanità futura che sta già nascendo: papa Benedetto non ci ha regalato facili poesie, ma ci ha ricordato che ciò sarà possibile solo se le radici della nostra vita saranno salde in Gesù. È una parola alta quella che il papa ci consegna. Parole dette ai giovani, ma rivolte a tutti quelli che vogliono rimanere giovani nell'amicizia con Gesù e sanno che la fede fa fiorire la nostra vita.

Don Stefano



info & contatti

ORARI S. MESSE - AGRATE feriale

in parrocchia: ore 7.00 - 8.30 - 18.30
(escluso il giovedì)

in San Pietro: i giovedì
di maggio, ore 18.30

prefestivo

in parrocchia: ore 18.30
chiesa Morosina: ore 17.30

festivo

in parrocchia:
ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00
chiesa dell'Offellera: ore 9.00

ORARI S. MESSE - OMATE feriale ore 8.30

prefestivo ore 18.00

festivo ore 8.30 - 10.30

ORARI S. MESSE - CAPONAGO feriale ore 8.30 - 18.30

prefestivo ore 18.00

festivo ore 8.00 - 10.30 - 18.00

PARROCCHIA S. EUSEBIO

Piazza S.Eusebio

20864 Agrate Brianza (MB)

Parroco: don Mauro Radice

tel. e fax 039-650191

Vicari parrocchiali:

don Mario Casiraghi - tel. 039-6058710

don Stefano Guidi - tel. 039-650293

don Luigi Corti - tel. 349-6277703

Segreteria: tel. 039-6091151

PARROCCHIA S. ZENONE

Piazza Trivulzio, 4

20864 Omate di Agrate (MB)

Vicari parrocchiali:

don Michele Longatti - tel. 039-6057625

P. Luciano Teklemariam - tel. 340-3223918

PARROCCHIA S. GIULIANA

Via S. Giuliana, 32

20867 Caponago (MB)

Vicari parrocchiali:

don Luigi Vanin - tel. 02-95742113

don Luigi Didoni - tel. 02-9504835



info@cpcasadibetania.it
www.cpcasadibetania.it